

PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



18/01

Tre miliardi di euro dalla cartolarizzazione degli oneri di sistema sulle bollette, 1,5 miliardi dalle aste Ets, 1,5 miliardi dalla riduzione degli incentivi sul fotovoltaico, da 1 a 2 miliardi dal taglio agli incentivi sull'idroelettrico, 1,5 dalla negoziazione a lungo termine delle rinnovabili. Sono le risorse possibili per mitigare il caro bollette che il governo sta valutando di usare, oltre all'aumento della produzione nazionale di gas.



19/01

Il leader M5s Giuseppe Conte, il segretario dem Enrico Letta e il leader di Leu Roberto Speranza hanno condiviso lo stesso tweet al termine dell'incontro sul Quirinale, svoltosi nell'abitazione romana dell'ex premier: "Ottimo incontro. Lavoreremo insieme per dare al Paese una o un Presidente autorevole in cui tutti possano riconoscersi".



20/01

Giornata di riflessione per Silvio Berlusconi che comunque starebbe seriamente valutando di sciogliere la riserva sulla sua eventuale candidatura entro domenica, alla vigilia della prima chiamata. Oggi c'è stato un incontro tra Matteo Salvini e Giuseppe Conte.



21/01

I partiti continuano il confronto in vista delle votazioni per eleggere il nuovo capo dello Stato che partono lunedì alle 15. Un incontro di primo mattino, a Palazzo Giustiniani, si è svolto tra il segretario del Pd Enrico Letta e il leader di Iv Matteo Renzi. Ieri il segretario Dem ha incontrato il co-portavoce di Europa Verde, Angelo Bonelli.



GREEN PASS: OK LA SPESA MA NIENTE PENSIONE

Si naviga a vista ma la rotta non è ancora chiara e, nel frattempo, si susseguono decisioni che hanno dell'assurdo. Parliamo ancora una volta di green pass. L'ultima trovata del governo riguarda la redazione un elenco dei servizi e delle attività essenziali per accedere alle quali non servirà il certificato verde. Il Dpcm è stato firmato da Mario Draghi in mattinata e tra le misure che lo contraddistinguono c'è, per esempio, la possibilità di andare al supermercato senza green pass, ma soltanto per acquistare generi alimentari mentre non sarà possibile com-

prare beni non primari. In questura, ancora, si potrà andare solo per presentare una denuncia ma non per usufruire di servizi a carattere amministrativo, come il rinnovo del passaporto. Nel Dpcm, in vigore dal 1 febbraio, si ribadisce che "nell'attuale contesto emergenziale" le uniche attività esentate possono essere "solamente quelle di carattere alimentare e prima necessità, sanitario, veterinario, di giustizia e di sicurezza personale". Ma che senso ha una tale misura? È quanto ci stiamo chiedendo nelle ultime ore. Giusto incentivare la campagna vaccinale e cercare di rendere più sicuri luoghi che potrebbero diventare potenzialmente super affollati, ma in che modo si garantisce la tutela alla salute impedendo a chi non ha il green pass di acquistare determinati articoli nello stesso posto dove possono invece acquistarne altri? Senza green pass non si potrà andare dal barbiere o dalla parrucchiera, dai tabaccai e neppure ritirare la pensione alla posta ma si potrà frequentare benzinai, negozi che vendono combustibile per uso domestico e per il riscaldamento, farmacie e negozi che vendono articoli igienico-sanitari o per animali. Queste restrizioni, oltre che penalizzanti per tutti quelli che non hanno potuto o voluto vaccinarsi, sono il segno evidente di un governo allo sbando che non ha ancora capito che direzione prendere e fa tentativi alla cieca.

#TWEET

Il vertice del "copia e incolla". Enrico Letta, Roberto Speranza e Giuseppe Conte si incontrano per parlare delle imminenti elezioni presidenziali. L'incontro è durato un paio di ore ed è servito per verificare la disponibilità dei tre partiti a collaborare nell'identificare una persona da proporre per il Quirinale, e che potrebbe poi essere discussa con gli altri partiti e con parte del centro-destra. Al termine della riunione l'annuncio congiunto su Twitter con un messaggio copiato e incollato da

tutti e tre. L'originalità, di certo, non è per tutti ma soprattutto verrebbe da pensare che almeno su qualcosa si sono messi d'accordo, dato che ad oggi nessuno tra queste parti politiche ha proposto una valida alternativa ai nomi in circolazione ormai da settimane. Dietro alle dichiarazioni social congiunte molti parlano di compattezza del centrosinistra che, per avere i numeri necessari, deve strizzare l'occhio anche verso i grillini. Questa intesa che tanto viene ricercata è semplicemente un'utopia. La realtà dei fatti ci mostra che, a ridosso della prima convocazione in Parlamento programmata per lunedì 24, non c'è nient'altro che una coalizione sfilacciata o addirittura

inesistente. D'altra parte, l'unica cosa che viene fuori dopo questo primo incontro ufficiale tra le tre controparti è tanta confusione perché non c'è una linea da seguire se non quella di mettere i bastoni tra le ruote ad ogni costo all'ascesa di Silvio Berlusconi, la cui nomina ad oggi è sempre più in discussione. Il centro-destra, d'altro canto, sembra essere molto più compatto e organizzato delle altre fazioni politiche, pronto a proporre nuove alternative e a fare fronte comune per portare a casa la partita.

Francesca I. Chauqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



18/01

La maltese Roberta Metsola è stata eletta presidente del Parlamento europeo al primo scrutinio. L'esponente del Ppe ha raccolto 458 voti. A suo favore hanno votato il Ppe, i socialisti di S&D, i liberali di Renew e la novità consiste nell'apertura dei conservatori dell'Ecr e della Lega.



19/01

Basta restrizioni extra anti Covid in Inghilterra: lo ha annunciato Boris Johnson alla Camera dei Comuni, formalizzando la decisione di revocare la raccomandazione del lavoro da casa, il mini Green Pass vaccinale britannico e l'obbligo di mascherine ovunque fra le misure contro Omicron.



20/01

La polizia israeliana ha demolito l'abitazione di una famiglia palestinese nel quartiere di Sheikh Jarrah a Gerusalemme Est. La motivazione riguarda il fatto che "gli edifici erano su un terreno destinato a una scuola per bambini che necessitano di cure speciali", sottolineando che la famiglia Salhiya aveva rifiutato di "restituire consensualmente questa terra".



21/01

Sono iniziati i colloqui a Ginevra tra il ministro degli Esteri russo Serghiei Lavrov e il segretario di Stato Usa Antony Blinken sullo sfondo delle tensioni attorno all'Ucraina: lo riporta l'agenzia russa Ria Novosti. Gli Stati Uniti stanno ancora cercando una "soluzione diplomatica" sull'Ucraina.



UN ANNO DI BIDEN: CHE FLOP PRESIDENTE!

È passato esattamente un anno da quando, il 20 gennaio 2021, Joe Biden si è insediato alla Casa Bianca a seguito di un risultato elettorale discutibile. Allora, il neoeletto presidente invocò l'unità nazionale e l'esigenza di rimettere insieme l'America. Ebbene, a 12 mesi da quel giorno, la gestione Biden si è rivelata fallimentare su tutti i fronti. Il presidente quasi mai è riuscito a ottenere un largo consenso: dalla pandemia alla riforma sui diritti di voto. Il suo tasso di approvazione è solo al 42,4%

e il Paese è ancora ferocemente diviso. In uno solo anno, Biden ha distribuito più spesa e investimenti pubblici dei suoi predecessori ma il piano economico non ha dato lo slancio sperato alla popolarità dell'amministrazione. Manca ancora la parte più importante: il provvedimento su assistenza sociale, istruzione, riconversione energetica, una manovra ambiziosa che dovrebbe segnare la svolta promessa da Biden: riduzione delle disuguaglianze; riequilibrio fiscale con più imposte per redditi oltre i 400 mila dollari all'anno; sviluppo sostenibile in linea con gli impegni internazionali sul «climate change». Flop anche sul fronte politica estera, dalla sfida del secolo con la Cina al frettoloso e catastrofico ritiro dall'Afghanistan a metà agosto. Ma è soprattutto l'Ucraina a preoccupare, perché il pericoloso confronto con Vladimir Putin non vede Washington sul piatto forte della bilancia. Democratico solo sulla carta, dopo aver contestato l'«America First» di Trump, Biden ha inanellato una serie di scelte che definire poco felici è un eufemismo, spianando la strada al tanto invocato ritorno dell'ex presidente che, pochi giorni fa in Arizona, ha incitato i suoi sostenitori: «Andiamo a riprenderci l'America!».

#PERSECUZIONI

Nel mondo sono oltre 360 milioni i cristiani che sperimentano almeno un livello alto di persecuzione e discriminazione a causa della fede. Uno ogni sette. Il paese più pericoloso al mondo per i cristiani è l'Afghanistan dei talebani, seguito da Corea del Nord, Somalia, Libia, Yemen, Eritrea, Nigeria, Pakistan, Iran, India e Arabia Saudita, solo per citare i primi dieci paesi. È quanto emerge dall'analisi della World Watch List 2022, il rapporto sugli Stati dove i cristiani subiscono persecuzioni, cura-

to dall'organizzazione Porte Aperte/Open Doors per il periodo 1 ottobre 2020 - 30 settembre 2021. I cristiani uccisi per ragioni legate alla fede crescono di oltre il 23% (5.898, oltre mille in più rispetto all'anno precedente), con la Nigeria sempre epicentro di massacri (4.650) assieme ad altre nazioni dell'Africa Sub-Sahariana colpite dalla violenza anticristiana: nella top 10 dei Paesi con più violenze contro i cristiani ci sono 7 nazioni africane. Ma tra i primi cinque Paesi persecutori, quattro sono islamici.

L'Afghanistan è la maglia nera: il governo talebano ha ottenuto l'accesso a documenti che hanno contribuito all'identificazione di cristiani afgani, arrestati e poi uccisi da combattenti

talebani; donne e ragazze possono sopravvivere se date in moglie come "bottino di guerra" a giovani combattenti talebani, altre vengono violentate e sottoposte alla tratta.

Cresce anche il fenomeno di una Chiesa "profuga" perché ci sono sempre più cristiani in fuga dalla persecuzione. Il modello Cina di controllo centralizzato sulla libertà di religione è emulato da altri Paesi. Infine il dossier evidenzia che i governi autoritari (e organizzazioni criminali) usano le restrizioni per il Covid-19 per indebolire le comunità cristiane. C'è anche il problema legato agli stupri e ai matrimoni forzate delle donne appartenenti alla comunità cristiana dove è piccola minoranza, come in Pakistan.

LA SETTIMANA IN VATICANO



18/01

Papa Francesco ha stabilito di inviare un primo contributo di 100 mila euro per il soccorso alle popolazioni colpite dal tifone Rai che ha raggiunto con straordinaria veemenza le Filippine. Lo fa sapere la sala stampa vaticana. Nella 11 Regioni interessate sono circa 8 milioni le persone interessate dall'evento che ha causato ingenti danni materiali.



19/01

Durante l'udienza generale, all'indomani dell'inizio della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, il Papa rinnova "a ogni battezzato" l'invito a sostenere il cammino ecumenico: "Vi invito a pregare affinché tutti i cristiani, scoprendo la tenerezza dell'amore di Dio, si amino reciprocamente". "Che questa Settimana ci inviti a "chiedere al Signore con insistenza il dono della piena comunione tra i credenti".



20/01

"Pregare insieme, gli uni per gli altri, e darci da fare insieme nella carità, gli uni con gli altri, per questo mondo che Dio tanto ama: ecco la via più concreta verso la piena Unità dei Cristiani". Lo ha scritto Papa Francesco in un tweet in occasione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.



21/01

"L'esercizio del discernimento – ha detto il Papa – trova un ambito di necessaria applicazione nella lotta contro gli abusi di ogni tipo. La Chiesa, con l'aiuto di Dio, sta portando avanti con ferma decisione l'impegno di rendere giustizia alle vittime degli abusi operati dai suoi membri, applicando con particolare attenzione e rigore la legislazione canonica prevista".



PAPA ALL'ANCE: TROPPI MORTI SUL LAVORO

"Lo scorso anno i morti sul lavoro sono stati tanti, troppi. Non sono numeri, sono persone. Anche i cantieri edili hanno conosciuto tragedie che non possiamo ignorare". Lo ha detto il Santo Padre ricevendo in udienza i rappresentanti dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili. Il Papa ha proposto una lettura in chiave cristiana dei valori di concorrenza e trasparenza, responsabilità e sostenibilità, etica, legalità e sicurezza. "Purtroppo, se si

guarda alla sicurezza dei luoghi di lavoro come a un costo, si parte da un presupposto sbagliato - ha sottolineato il Pontefice - la vera ricchezza sono le persone: senza di esse non c'è comunità di lavoro, non c'è impresa, non c'è economia. La sicurezza dei luoghi di lavoro significa custodia delle risorse umane, che hanno valore inestimabile agli occhi di Dio e anche agli occhi del vero imprenditore". Francesco ha parlato anche dei rischi della concorrenza, che non spingersi fino "all'eliminazione dell'altro", mentre "dev'essere stimolo a fare meglio e bene, non volontà di dominio e di esclusione". Infine Bergoglio ha parlato di sostenibilità: "Bisogna evitare di sfruttare l'ambiente cooperando a rendere invivibili alcuni territori particolarmente sfruttati. Ogni impresa può offrire il proprio contributo responsabile perché il lavoro sia sostenibile". La parola "sostenibilità" è quanto mai usata oggi e, come ricorda il Papa, chiama in causa la capacità di rigenerazione di ogni ecosistema. A questo proposito, Francesco non trascura una raccomandazione essenziale per il lavoro nei cantieri: "Nel settore edilizio è fondamentale l'utilizzo di materiali che offrano sicurezza alle persone".

#TENEREZZA

Papa Francesco durante l'udienza generale del mercoledì ha continuato il ciclo di catechesi su San Giuseppe, sul tema della tenerezza del padre. Il Pontefice prendendo spunto dalla parabola del Padre misericordioso, ha ricordato "in modo particolare i nostri fratelli e le nostre sorelle che sono in carcere. È giusto che chi ha sbagliato paghi per il proprio errore, ma è altrettanto più giusto che chi ha sbagliato possa redimersi dal proprio errore", ha evidenziato il Papa che ha poi aggiunto "non può esserci condanna senza una finestra di speranza".

Francesco parlando della parabola

la contenuta nel vangelo di Luca, ha osservato "Proprio in questa parabola si sottolinea, oltre all'esperienza del peccato e del perdono, anche il modo in cui il perdono giunge alla persona che ha sbagliato. Il testo dice così: "Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò". Il figlio si aspettava una punizione, una giustizia che al massimo gli avrebbe potuto dare il posto di uno dei servi, ma si ritrova avvolto dall'abbraccio del padre. La tenerezza è qualcosa di più grande della logica del mondo". Bergoglio ha spiegato ai presenti che quello "è un modo inaspettato di fare

giustizia. Ecco perché non dobbiamo mai dimenticare che Dio non è spaventato dai nostri peccati, dai nostri errori, dalle nostre cadute, ma è spaventato dalla chiusura del nostro cuore, dalla nostra mancanza di fede nel suo amore. C'è una grande tenerezza nell'esperienza dell'amore di Dio. "La tenerezza non è prima di tutto una questione emotiva o sentimentale – spiega il Papa – è l'esperienza di sentirsi amati e accolti proprio nella nostra povertà e nella nostra miseria, e quindi trasformati dall'amore di Dio. Dio non fa affidamento solo sui nostri talenti, ma anche sulla nostra debolezza redenta".

La vignetta di Enne



Pillole di Costume

#ricchi più ricchi

Se, per la maggior parte delle persone, la pandemia ha causato una perdita economica, i 10 uomini più ricchi del mondo hanno più che raddoppiato i loro patrimoni, che sono passati da 700 a 1500 miliardi di dollari. 15 mila dollari al secondo, 1,3 miliardi di dollari al giorno. Lo segnala il rapporto di Oxfam, «La pandemia della disuguaglianza», pubblicato per il World Economic Forum di Davos. Durante lo stesso periodo, 163 milioni di persone sono cadute in povertà. E le disuguaglianze hanno effetti drammatici: ogni quattro secondi una persona muore per mancanza di accesso alle cure, per le conseguenze della crisi climatica, per fame, per violenza di genere.



#tagg

Tagg è un'app di social branding nata in risposta alla generale insoddisfazione della Generazione Z per l'uniformità dei principali social media. L'obiettivo di Tagg è proprio quello di permettere ai propri iscritti di differenziarsi dagli altri utenti. Il sistema utilizzato è simile ai servizi di link in bio, ma con un elemento social. L'app consente di rappresentare se stessi e i propri contenuti con autenticità, lasciando emergere la propria personalità. Le connessioni tra gli utenti sono basate su interessi condivisi, non necessariamente guidati da tendenze. Ogni iscritto può customizzare il proprio profilo scegliendo tra le cinque skin proposte. Tuttavia, i suggerimenti dell'applicazione non sono vincolanti e gli utenti possono costruire l'aspetto e la struttura del proprio account, creando in autonomia le categorie per organizzare i propri contenuti. La vera novità di Tagg è quella di eliminare i like.

Focus Comunicazione

Termometro

Chi Sale



Roberta Metsola

L'eurodeputata del Partito popolare europeo è la più giovane presidente dell'Europarlamento a 43 anni.



Matteo Salvini

Ancora una volta invoca il pressing sul caro bollette che rischia di diventare un'emergenza nazionale.



Angela Merkel

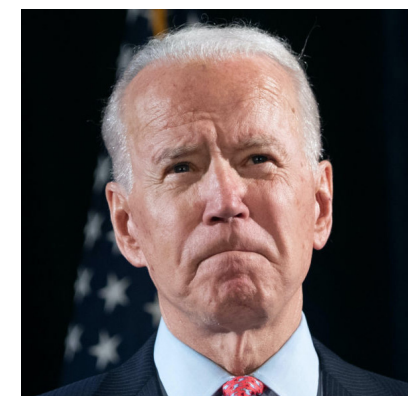
Conclusa la carriera da cancelliera, l'ex leader tedesca riceve un'offerta di lavoro dall'Onu.

Chi Scende



Beppe Grillo

Indagato per traffico di influenze illecite per contratti pubblicitari sottoscritti dalla Moby con il suo blog.



Joe Biden

A picco nei sondaggi: la metà degli americani si sente "frustrata" e "delusa" dall'amministrazione Biden.



Roberto Speranza

Da più parti si invocano le dimissioni per la gestione fallimentare della pandemia ma lui resta incollato alla poltrona.

